



WOLF

**Tra filosofia e ambiente
Obiettivo: Sviluppo sostenibile**

Associazione BLOOMSBURY Editore
OSCOM-ONLUS

QUINDICINALE ON LINE
Autorizzazione 5003
del Tribunale di Napoli
ISSN 1874-8175 del 2002

Direttore Franco Blezza
Direttore Responsabile
Clementina Gily
Anno XX Numero 21
periodo 1-15 NOV 2022

Dalla mostra “Il senso del sacro”: l’opera di Michele Roccotelli “Abbracci”

Di Clementina Gily Reda



In rete si possono vedere i successi internazionali di Roccotelli ed i suoi podcast. L’Artista partecipa sin dall’inizio alle mostre napoletane del *Senso del Sacro*, evocando la sacralità del paesaggio, tornando a Napoli dopo la splendida mostra organizzata a Castel dell’Ovo da Yvonne Carbonaro. Ha

**www.wolfonline.it - Anno XX Numero 21 periodo 1-15 NOV 2022
Autorizzazione 5008 del Tribunale di Napoli - ISSN 1874-8175 del 2002**

disegnato per la Mostra due Madonne e *Diablo*, l'opera prima, ispirata dall'Arcangelo Michele, di cui porta il nome.

Diablo, come ora *Abbracci*, era una risposta chiara ed originale alle domande poste, allora dal titolo della mostra, ora dalla pandemia.

La pace del mare che ha disegnato molte volte, con la barca lontana al sole, non fa dimenticare la durezza della vita che si scatena spesso – allora solo la speranza si presenta come un arcangelo capace di far comparire nuove forze e nuove vicinanze. Il desiderio dell'abbraccio è diventato protagonista, oltre le mascherine e la perenne malattia del vivere quotidiano. Michele, l'arcangelo combattente, riparte ora dal positivo che comunque emerge dal male con nuova forza, a gustare la presenza, per combattere contro il male, il morbo, la guerra, i cavalieri dell'Apocalisse. Le salvifiche mascherine allontanano gli uomini dagli Abbracci – Roccotelli li effigia in un 'periodo' dell'opera sua che con mostre successive celebra una catena di incontri di cui questo presentato alla Mostra del Sacro è un assaggio. Mette in guardia dalla vera perdita sofferta da tutti, anche i sopravvissuti, recuperando la solidarietà che nasce dalla fiducia lieta che domina l'abbraccio. Immergersi nell'Opera è sciogliere la lingua comune dell'arte, che senza decodifiche fa trasmigrare in più alte sfere del senso e parlare coi colori.